



COMUNE DI DOGLIANI

Provincia di Cuneo

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO :

REGOLAMENTO POLIZIA RURALE: DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREVENZIONE E LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA

L'anno **duemilatredici**, addì **otto**, del mese di **luglio**, alle ore **20** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CHIONETTI Nicola	SINDACO	P	
BARBIERO Lodovica	Consigliere	P	
CAGNAZZO Simonetta	Consigliere		G
DEVALLE Gianni	Consigliere	P	
FERRERO Barbara	Consigliere	P	
PARUZZO Franco	Consigliere	P	
PECCHENINO Attilio	Consigliere	P	
ROMANA Claudio	Consigliere	P	
SCARZELLO Simona	Consigliere	P	
SEMPREVIVO Valerio	Consigliere	P	
VALLETTI Roberto	Consigliere	P	
CANIS Aldo	Consigliere	P	
PONZO Ettore Mario	Consigliere	P	
BARBERIS Gino	Consigliere	P	
DEMARIA Gian Luca	Consigliere	P	
VALLETTI Carlo	Consigliere	P	
Totale		15	1

Sono altresì presenti gli Assessori Esterni Sigg.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr.ssa Silvia BOLMIDA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **CHIONETTI Nicola** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'agricoltura Pecchenino Attilio:

Che l'Amministrazione comunale ritenendo di fondamentale importanza il ruolo dell'agricoltura nell'economia del paese ha approvato un regolamento che disciplina i vari aspetti del servizio di polizia rurale per l'intero territorio comunale. Tale servizio ha lo scopo di assicurare, nel territorio del Comune, la regolare applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che interessano in genere le coltivazioni, le attività agricole e la realtà rurale nella sua globalità.

Si è fatta molto pressante, specie negli ultimi tempi, la problematica relativa alla lotta contro la flavescenza dorata della vite, fenomeno patologico che rischia di coinvolgere intere coltivazioni e la cui recrudescenza minaccia intere zone coltivate; occorre pertanto, anche su consiglio e con la collaborazione della Regione Piemonte, intervenire con decisione per cercare di arginare il fenomeno e di porre termine ai suoi effetti devastanti;

Le amministrazioni possono intervenire a tale scopo mediante l'adozione di atti regolamentari che siano incisivi e che creino dei doveri ben precisi di lotta obbligatoria a carico dei proprietari o dei conduttori dei fondi;

La lotta obbligatoria alla flavescenza dorata è peraltro anche regolamentata dal D.Lgs 19 agosto 2005 n. 214 che impone ben precisi impegni a carico dei suddetti proprietari o conduttori di fondi;

Tutto ciò premesso, visto che nel Comune di Dogliani già vige un regolamento di polizia rurale che può essere integrato con norme più stringenti rispetto alla diffusione della problematica della flavescenza dorata approvato con delibera del Consiglio comunale n. 26 del 28 giugno 2006;

Ritenuto di integrare il suddetto regolamento con un titolo ben preciso e specifico nella prevenzione e nella lotta contro gli organismi nocivi delle piante;

Udito l'intervento del consigliere Ponzio: "Sulla questione sono consapevole dell'impegno che sul nostro territorio si sta proponendo da tempo ci rendiamo conto che pur estirpando e trattando la malattia continua a fare disastri, probabilmente le spiegazioni a livello scientifico e tecnico acquisite ad oggi non sono del tutto sufficienti ad affrontare questa tematica, il problema dei confini e della vicinanza con boschi e nocioleti creano delle situazioni che sono veramente a rischio e rischiano di compromettere il sistema di questo territorio. Quindi mi rendo conto che la situazione dei bilanci anche regionali sono problematiche ma su una cosa di questo genere in altri tempi sarebbe stato possibile mobilitare risorse anche regionali e nazionali per lo studio e la ricerca del fenomeno, continuiamo a spendere soldi per trattare, togliamo le piante e il risultato è che non c'è neanche la prospettiva di ricostruire quello che è stato colpito perché pur facendo i rimpiazzi nel giro di pochi anni sono compromessi. Il mio è un intervento di stimolo nei confronti del Sindaco del Comune e delle istituzioni sull'importanza di questa problematica per l'economia di questo territorio".

Replica assessore Pecchenino: "Ringrazio il capogruppo di minoranza, si sta proseguendo in collaborazione con gli altri comuni su un lavoro massiccio e per proseguire questo impegno anche a livello finanziario viene fatto un ulteriore sforzo e quest'anno anche grazie al consigliere Valletti abbiamo chiesto la collaborazione alla scuola di agraria di Grinzane Cavour per avere sul territorio dei tirocinanti, è una forza in più, mancano delle persone, mentre ci sarebbe l'esigenza di averne tante altre per verificare la situazione di tutti i vigneti, purtroppo per mancanza di risorse finanziarie da parte della Regione che ha indirizzato le risorse per la fitopatologia del kiwi, seppur con poche risorse cerchiamo di impegnarci al massimo e auspichiamo che queste iniziative proseguano perché sarebbe deleterio interromperle."



Articolato da inserire nel Regolamento di Polizia Rurale

PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI ORGANISMI NOCIVI DELLE PIANTE

E' vietato mantenere i terreni in stato di gerbido tali da costituire focolai di diffusione di organismi nocivi pericolosi per le colture agrarie e forestali. I proprietari e/o conduttori hanno l'obbligo di mantenere i terreni in condizioni tali da non costituire pericolo. Salva l'effettuazione di interventi particolari previsti da misure di lotta obbligatoria, sono considerati idonei ai fini della prevenzione della diffusione di organismi nocivi delle piante lo sfalcio della vegetazione spontanea compresa l'estirpazione di ricacci di specie diversa da quelle forestali c/o l'aratura. E' comunque fatto obbligo di estirpo anche di un unico ceppo di vite sintomatico, nonché l'estirpo dei ricacci di vite selvatica.

In caso di inadempienza l'Amministrazione comunale previa conforme verifica e parere della Commissione dell'agricoltura, ordina al proprietario e/o conduttore del fondo, l'esecuzione delle necessarie operazioni ponendone a suo esclusivo carico le relative spese.

LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI NOCIVI DELLE PIANTE DI CUI AL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.

In presenza di misure di lotta obbligatoria adottate in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 il proprietario del fondo e il conduttore, in solido tra loro, debbono eseguire tutte le pratiche agronomiche ed i trattamenti fitosanitari secondo le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dai competenti organi regionali e statali. Chiunque abbia notizia dell'inadempienza circa gli obblighi di lotta obbligatoria ne dà comunicazione al Comune il quale tramite la Commissione agricoltura segnalerà all'inadempiente l'obbligo di procedere. Nel protrarsi dell'inadempienza oltre i termini fissati dal Comune, questo provvederà a segnalare i fatti al settore Fitosanitario regionale per l'adozione degli adempimenti di competenza. Il Comune pone a carico dell'inadempiente in solido col proprietario del fondo stesso, le spese sostenute dall'Amministrazione per gli atti e le attività da esso eseguite.

Nella lotta contro gli organismi nocivi delle piante si applicano inoltre le disposizioni di cui al punto 1 previste per la prevenzione della diffusione degli organismi nocivi delle piante.

ORGANI PREPOSTI ALLA VIGILANZA.

Alla vigilanza sull'applicazione delle misure comunali in tema di prevenzione della diffusione e di lotta contro gli organismi nocivi delle piante sono preposti in primis la commissione agricoltura e gli ufficiali e gli agenti di polizia locale, nonché gli altri organi cui compete la vigilanza in materia agroambientale. Salva l'applicazione di norme penali, agli stessi soggetti compete la contestazione delle pertinenti sanzioni di legge e significativamente quelle previste dall'articolo 18 ter della L.R. 12 ottobre 1978 n. 63 e s.m.i.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE.

Gli obblighi che gravano sul proprietario e/o conduttore in tema di prevenzione della diffusione degli organismi nocivi delle piante, sono notificati ai proprietari e/o conduttori dei fondi inadempienti con apposito provvedimento del Comune. In tale atto sono evidenziate le azioni da eseguire ed i tempi entro cui vanno poste in essere con le conseguenti misure che verranno adottate in caso di mancato adempimento. Decorso inutilmente il periodo entro cui provvedere, il Sindaco dispone mediante ordinanza l'esecuzione delle operazioni necessarie.

In presenza di misure di lotta obbligatoria adottate in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2005 n.214 gli obblighi sono notificati agli inadempienti con apposita ordinanza del Comune nel quale sono evidenziate le azioni da eseguire. Decorso inutilmente il periodo predetto, il Comune invierà segnalazione al Settore Fitosanitario regionale per l'adozione delle misure di competenza.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE IN TEMA DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE.

I proprietari dei terreni su cui insistono vigneti incolti hanno l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione; i proprietari di fondi sui quali siano presenti viti sparse o ricacci spontanei di vite mantenuti allo stato incolto devono provvedere alla eliminazione delle piante di vite, comprese le radici. In considerazione della situazione di emergenza, della acclarata pericolosità costituita dalla presenza di viti incolte anche a notevole distanza, quali fattori di recrudescenza della Flavescenza dorata, il Sindaco, acquisito il parere tecnico del settore fitosanitario regionale con propria ordinanza con tingibile ed urgente notificata al proprietario e/o conduttore del fondo interessato e fissa il termine entro cui si debba eseguire l'estirpazione nonché le modalità dell'intervento sostitutivo nel caso di inattività del proprietario/conduttore.

Restano impregiudicate le prerogative del settore fitosanitario di cui all'art. 18 ter della L.R. n. 63/78.

Per l'attuazione delle presenti disposizioni l'amministrazione comunale e la commissione agricoltura si avvalgono della collaborazione tecnico-scientifica del settore fitosanitario regionale.



T
V
or
A
e
s.r
Co
DI
del
Gi
pres
Di j
vige
l'ob
Di r
del I

Tutto ciò premesso,

Vista lo schema di proposta e preso atto che su tale articolato hanno espresso parere favorevole le organizzazioni sindacali a cui l'articolato stesso è stato sottoposto;

Acquisito sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con votazione unanime favorevole resa a termini di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE l'articolato relativo alla prevenzione ed alla lotta contro gli organismi nocivi delle piante di cui al D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 ed alle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2013 n. 44-5490 pubblicata sul B.R. n. 11 del 14/03/2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

Di prendere atto che tale articolato viene inserito con efficacia cogente nell'apposito titolo VI del vigente Regolamento di Polizia Rurale del Comune di Dogliani ad integrazione dello stesso e con l'obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to CHIONETTI Nicola



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Silvia BOLMIDA

Visto la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, da parte del competente Responsabile del Servizio, per quanto di competenza ai sensi degli artt. 147 BIS e 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.



Il Resp. del Servizio
F.to Dr. Silvia BOLMIDA

Visto la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

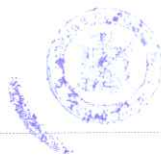


Il Resp. del Servizio FINANZIARIO
F.to BOGGIONE rag. Osvaldo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Certifico io Segretario Comunale previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è in corso di pubblicazione dal 27/07/2013 al 10/08/2013 all'Albo Pretorio ove rimane esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Dogliani, li 27/07/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Silvia BOLMIDA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 e 4 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data 8/07/2013

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.lgs 267/2000

Dogliani, li 27/07/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Silvia BOLMIDA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dogliani, li 27/07/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Silvia BOLMIDA)